



Su Di Me

Curriculum Vitae

Contatti

Prossimi Incontri

Libri ▾

Recensioni ▾

Estratti ▾

Canti ▾

[Home](#) > [ateismo](#) > [Poesia religiosa](#) > [Recensioni](#) > [Teologia Fondamentale](#) > [Dov'è Dio? Non lo si vede... #passeggiandoneilibri](#) >

## Dov'è Dio? Non Lo Si Vede... #Passeggiandoneilibri

ROBERT CHEAIB

ATEISMO, POESIA RELIGIOSA, RECENSIONI, TEOLOGIA FONDAMENTALE,



Dov'è Dio? Non lo si vede;  
non si sa come sia fatto,  
se sia vigile o distratto,  
se riceve o non riceve,  
se è Gesù biondo e gentile  
o il tonante Padre Eterno  
dalla gran barba di neve  
come il vecchissimo Inverno.  
Dov'è Dio? Non lo si vede.  
Credi tu che si nasconda  
Là, tra nube e nube? Oppure là tra fronda e fronda? Là,  
credi tu, tra frasca e frasca?  
Che diriga forse il tuono  
Perché in terra c'è burrasca?  
Che si assida sopra un trono

SOCIAL

Robert Cheaib



Come fa Sua Santità?

Dov'è Dio? Non lo si vede:

lo si sente come in terra.

Non è là, tra nube e nube,

non è là, tra frasca e frasca;

è in un alito di fede,

è in un petalo che casca.

Dov'è Dio? Non lo si vede,

né la tua mente lo afferra...

e se fosse proprio in terra,

con l'afflitta umanità?

Questa poesia di Marino Moretti, poeta cesenatico (1885-1979) è una delle tante poesie raccolte da Daniela Marcheschi nell'antologia *Mille anni di poesia religiosa italiana*. Il volume raccoglie oltre cento poesie che si aprono con il canto di Francesco «Altissimu, onnipotente, bon Signore...», noto generalmente come “cantico di frate Sole”.



I testi raccolti variano tra poesie di personaggi più noti e altri meno, ma non per questo di minore intrigo e interesse. Come potrebbe esserlo la poesia scelta a mo' d'esempio da un autore meno noto di un Dante, un D'annunzio e altri.

«*Ut pictura poesis*», diceva Orazio e forse una raccolta poetica così vasta potrebbe contribuire a offrire ricche pennellate per esprimere meglio, da un lato l'animo umano nel suo anelito a Dio, dall'altro un tracciato di volto a Colui che è al di là di ogni raffigurazione e immaginazione.

Poesie, insomma, non per definire Dio, ma per definirsi al suo cospetto, per stare alla sua presenza.

Vuoi seguirci sul tuo smartphone? Puoi ricevere tutti gli articoli sul canale **briciole**

*Robert Cheaib*